

Festa della Pace dell'Istituto Comprensivo 5 di Bologna

In Bolognina si celebra la pace: la scuola IC5 apre il quartiere alla cittadinanza attiva per promuovere l'educazione alla pace e alla non violenza.

Sarà un fine settimana all'insegna della partecipazione, della condivisione e dell'impegno civile quello che culminerà, il prossimo 27 marzo, dalle ore 9:30 alle 12:00, con la quarta edizione della Festa della Pace promossa dall'Istituto Comprensivo 5 di Bologna.

L'iniziativa coinvolgerà tutte le classi della scuola dell'infanzia e della primaria dei plessi Acri, Grosso e Federzoni, e si diffonderà nel cuore del quartiere Bolognina, trasformando piazze e spazi urbani vicini alle scuole (piazza Lucio Dalla, Fondo Comini, Villa Angeletti) in veri e propri luoghi di incontro e relazione positiva. Gli alunni e le alunne saranno protagonisti attivi: esporranno cartelloni, condideranno parole di pace e si esibiranno in canti e danze multietniche, testimoniando la ricchezza culturale che caratterizza questa multietnica comunità scolastica. Il progetto Pace si inserisce all'interno di una più ampia e mirata progettazione di cittadinanza, in cui il lavoro in classe privilegia la cooperazione, la valorizzazione delle differenze e la costruzione di relazioni di fiducia. Attraverso pratiche metodologiche specifiche, gli studenti e le studentesse vengono accompagnati nello sviluppo di competenze per la gestione e la risoluzione dei conflitti.

In particolare, dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, trova spazio l'assemblea delle bambine e dei bambini e delle ragazze e dei ragazzi: un momento strutturato di confronto e partecipazione, in cui si impara a dialogare, ad ascoltare e a riflettere insieme su cosa significhi "fare pace" e su come costruirla concretamente nella vita quotidiana.

Non mancheranno momenti di riflessione e approfondimento. Alcune classi porteranno in scena La strabomba di Mario Lodi, mentre altri studenti racconteranno i percorsi realizzati nei laboratori in collaborazione con l'associazione Emergency, affrontando temi legati ai diritti, alla cura e alla solidarietà.

La Festa della Pace rappresenta il punto di arrivo – ma anche di rilancio – di un'ampia progettualità di cittadinanza che l'IC 5 sviluppa da anni all'interno della propria offerta formativa. Un approccio educativo che mira a integrare la didattica curricolare con esperienze concrete sul territorio, riconosce nel contesto in cui opera un elemento fondamentale del processo educativo.

Tra le esperienze più significative si annoverano i gemellaggi con altre scuole della provincia, le sperimentazioni in collaborazione con università, i patti formativi con i musei della città, i progetti per la salvaguardia dell'ambiente con il CNR, la valorizzazione della lingua madre degli studenti. In questo ambito, particolare rilievo assumono le letture multilingue realizzate insieme ai genitori nelle biblioteche del quartiere, occasioni preziose di scambio culturale e inclusione.

Grande attenzione è inoltre dedicata alla cultura della legalità, con la partecipazione alla Giornata in memoria delle vittime delle mafie promossa dall'associazione Libera, così come ai progetti negli orti urbani e alla riscoperta delle caratteristiche storiche e sociali dei luoghi della città, come per esempio le passeggiate guidate lungo il Navile e lungo il canale della Ghisiliera.

Tutte queste esperienze condividono un obiettivo comune: costruire relazioni positive, rafforzare il senso di appartenenza e promuovere una cittadinanza attiva e consapevole, costruire esperienze di apprendimento nel territorio in cui si vive.

La Festa della Pace del 27 marzo sarà dunque non solo un momento di festa, ma anche un'occasione concreta per restituire al quartiere il lavoro svolto durante l'anno, e per riaffermare, insieme a studenti, famiglie e territorio, il valore della pace come pratica quotidiana. L'11 aprile,

ancora un altro appuntamento dell'intera comunità scolastica: la seconda edizione della Festa di Primavera: con laboratori per bambine/i dai 3 ai 5 anni, e 6/11 anni, prove sportive con varie Associazioni del territorio, esibizioni e spettacoli. A orientare tutte queste esperienze è una visione pedagogica di scuola come comunità educante, profondamente integrata nel territorio e capace di costruire alleanze significative con i diversi attori sociali e culturali. In questa prospettiva il contesto non è solo sfondo, ma è parte attiva del processo formativo: uno spazio diffuso di apprendimento in cui saperi formali e informali si intrecciano, secondo un approccio interdisciplinare. All'interno del quadro dell'autonomia scolastica, l'IC 5 valorizza la propria capacità progettuale costruendo percorsi educativi coerenti con i bisogni degli studenti e delle studentesse e con le specificità del territorio. Si configura così una comunità scolastica inclusiva, dove la relazione con il quartiere diventa leva per promuovere consapevolezza, partecipazione, responsabilità e cittadinanza attiva, sostenendo negli studenti e nelle studentesse la capacità di orientarsi nella complessità e di costruire significati condivisi attraverso il dialogo tra le discipline, esperienze e punti di vista.